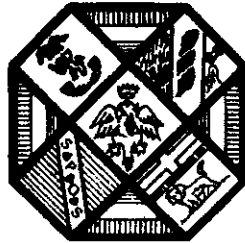


Consiglio Regionale del Lazio



PROPOSTA DI LEGGE

n. 38 del 6 luglio 2010

Di iniziativa dei Consiglieri:

I. Peduzzi – F. Nobile – G. Rossodivita – R. Berardo

Oggetto:

**Modifiche alla legge regionale 2 maggio 1995,
n. 19 (Disposizioni in materia di indennità
dei consiglieri regionali)**



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra

Proposta di legge regionale concernente:

Modifiche alla legge regionale 2 maggio 1995, n. 19 (Disposizioni in materia di
indennità dei consiglieri regionali)

Di iniziativa dei consiglieri:

Ivano Peduzzi

Ivano Peduzzi

Fabio Nobile

Fabio Nobile

GIUSEPPE ZAPPALÀ

Giuseppe Zappalà

ROLLO BELARDO

Rollo Belardo

PROPOSTA DI LEGGE

Dichiara formalmente ricevibile

Assegnata all'Commissione.....*12^a*

Roma.....*5-8-2010*

D'ordine del Presidente

Il Direttore del Servizio Aula ad interim

(Dott. Onoratio Orticello)

Il Segretario Generale
Nazzareno Cecinelli





CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

Art. 1

(Modifiche all'articolo 2 della l.r. 19/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 2, le parole "La suddetta misura può essere rideterminata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale fino al limite massimo dell'80 per cento" sono soppresse.



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

Art. 2

(Modifiche all'articolo 8 della l.r. 19/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 8 la parola "cinquantacinque" è sostituita dalla parola "sessantacinque"

2. Al comma 2 dell'articolo 8 la parola "cinquantesimo" è sostituita dalla parola "sessantesimo"



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

Art. 3

(Modifiche all'articolo 11 della l.r. 19/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 11 le parole "ed all'art. 1 della legge regionale 18 marzo 1996, n. 10" sono soppresse.

2. La tabella di cui al comma 3 dell'articolo 11 è sostituita dalla seguente:

Anni	Percentuale
5	30
6	32
7	35
8	38
9	42
10	45
11	48
12	50
13	54
14	57
15 e oltre	60



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

Art. 4
(Entrata in vigore)

- 1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione**



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

RELAZIONE

La presente proposta – già presentata nella VIII Legislatura, agli atti con il n. 472 del 20 marzo 2009, e mai discussa dalla competente commissione consiliare - interviene sulla legge regionale in materia di indennità dei consiglieri regionali (in carica o beneficiari di vitalizio secondo le norme vigenti), per rivederne i contenuti e le sue applicazioni. L'obiettivo è quello di ridurne sensibilmente l'impatto finanziario e i privilegi, stridenti – oggi più che mai - con una situazione economica che ha determinato un serio impoverimento per milioni di cittadini.

Con l'inizio della IX Legislatura e l'accesso al beneficio dei consiglieri regionali non rieletti o non ricandidati, calcoliamo in 217 i beneficiari del trattamento previsto per gli ex consiglieri, definito "vitalizio". Il totale di 217 trattamenti aperti è comprensivo delle reversibilità previste della legge. I consiglieri viventi beneficiari del trattamento risultano pari a 181. Il costo mensile sostenuto dal Consiglio Regionale del Lazio per il pagamento dei vitalizi è pari a euro 1.420.000 (Irap compresa), per un totale annuo di 17.040.000 euro.

Con l'approvazione di questa proposta si produrrebbe un risparmio di quasi 8 milioni di euro a partire dall'annualità finanziaria corrente.

L'art. 1 della PL agisce sulla "indennità di carica" spettante ai consiglieri, fissandola al 65% della indennità mensile lorda di carica percepita dai parlamentari. Ciò impedirà la sua elevazione, con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, fino all'80%, che è la misura attuale. L'applicazione di questa sola norma comporterebbe un risparmio vicino ai 2 milioni di euro.

L'art. 2 interviene sull' "assegno vitalizio" che compete ai consiglieri regionali cessati dal mandato. Con la nostra proposta, l'età per accedere a questo beneficio, salirà dai 55 anni attuali ai sessantacinque anni. L'eventuale anticipazione, si potrà ottenere a 60 anni e non più a 50, con la riduzione del 5% per ogni anno di anticipazione rispetto al sessantacinquesimo anno di età.

L'art. 3 ridetermina la modalità di calcolo dell'assegno vitalizio in percentuale agli anni in cui si è ricoperto la carica di consiglieri e ne varia anche la base di calcolo.

Infatti, la norma proposta prevede che l'ammontare dell'assegno vitalizio è determinato in percentuale solo sull'indennità mensile di carica come ridotta dall'art. 1 e non più in percentuale sulla somma tra questa e la diaria spettante ai consiglieri regionali. Inoltre, l'art. 3 prevede che la percentuale applicabile sia al massimo del 60% e non più del 65%.



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

Questa norma, farà risparmiare circa 6 milioni di euro l'anno e i suoi benefici si estenderanno alle successive annualità in quanto le modifiche proposte permetteranno una forte contrazione delle spese inerenti i "nuovi accessi all'assegno vitalizio" per gli ex consiglieri.

L'art. 4 stabilisce l'entrata in vigore della presente proposta.